



ICR IMPRESECHERESISTONO

APPELLO URGENTE

PER IL **BLOCCO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL SISTEMA "SISTRI"** E PER LO STUDIO DI UN NUOVO SISTEMA PER LA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI PIU' EFFICIENTE E MENO ONEROSO PER LE IMPRESE.

Il 15 marzo di quest'anno, la Camera dei Deputati ha approvato in aula il testo di legge dal titolo: "Norme per la tutela della libertà d'impresa", più conosciuto come **"Statuto delle imprese"**.

L'articolo 5, al capo II, dello Statuto delle Imprese, stabilisce il principio secondo il quale:

"lo Stato, le regioni, gli enti locali e gli enti pubblici sono tenuti a valutare l'impatto delle iniziative legislative e regolamentari, anche di natura fiscale, sulle imprese, prima della loro adozione"

e l'articolo 6, stabilisce i principi di:

"riduzione e trasparenza degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese".

Disattendendo completamente i sopracitati principi generali stabiliti dallo statuto stesso, il primo giugno di quest'anno, entrerà in vigore il sistema denominato "SISTRI" per la tracciabilità dei rifiuti.

Nello specifico, le procedure che costituiscono il "SISTRI", per come sono state istruite, generano grande incertezza negli utenti, aggravata dagli innumerevoli problemi tecnici e malfunzionamenti riscontrati nel periodo di prova, oltre a causare un considerevole aumento delle pratiche burocratiche relative allo smaltimento dei rifiuti come:

- ogni singola registrazione sul "SISTRI" richiede numerose operazioni a carico degli operatori.
- ogni passaggio necessita del perfetto funzionamento dei supporti e dei collegamenti informatici che tutt'oggi risultano totalmente inaffidabili.
- il sistema inoltre, non verificando la correttezza delle registrazioni, e segnalando eventuali incongruenze alle autorità preposte all'applicazione delle sanzioni, rischia di divenire fonte di numerose contravvenzioni a carico delle imprese.

Riteniamo quindi, che la normativa "SISTRI" non funga da deterrente per chi, fino ad oggi, ha smaltito i rifiuti pericolosi in modo illegale, ma che, al contrario, incentivi il proliferare di illeciti comportamenti, che per quanto rischiosi risultano meno onerosi, favorendo di fatto l'aumento degli introiti delle ecomafie.

Ci appelliamo pertanto alle nostre Associazioni di Categoria, alle Camere di Commercio, alle Provincie e al Ministero dell' Ambiente

AFFINCHE' VENGA SOSPESA IMMEDIATAMENTE L'ENTRATA IN VIGORE DEL SISTEMA "SISTRI"

e affinché venga urgentemente istituito un gruppo di lavoro finalizzato allo studio di un sistema di tracciabilità dei rifiuti meno oneroso per le imprese e maggiormente efficace nei confronti dello smaltimento illegale dei rifiuti pericolosi.

Data -Timbro e firma

Da scaricare, possibilmente stampare su carta intestata, firmare, timbrare e inviare al numero di fax 0331 275719 o via mail a: massimo@fmpack.com